

Starbene

IL SETTIMANALE MONDADORI DELLA BUONA SALUTE

LE RISPOSTE

(DI ALESSANDRO PELLIZZARI)

ODONTOATRIA

Ho delle brutte gengive: si può rimediare?

Vorrei sapere se l'estetica dentale può rimediare anche ai difetti delle gengive, oltre che a quelli dei denti. In particolare il mio problema è quello di avere le gengive molto pronunciate e che si scoprono molto quando rido. C'è rimedio? Rosanna

La chirurgia delle gengive non ha praticamente limiti. Il compito del chirurgo è ricostruire, con il bisturi, le paraboliche gengivali sopra i denti, rimuovendo e modellando il tessuto orale. E' un lavoro di grandissima raffinatezza e delicatezza, perché richiede di operare sul decimo di millimetro. Prima di operare, è importante la fase di preparazione, che consiste nel prendere le impronte delle gengive, in modo da calcolare la dimensione dei denti e le distanze, per creare gengive perfettamente calibrate. Nel suo caso, che è quello più frequente e di media difficoltà, si parla comunemente di sorriso cavallino, cioè di una risata che scopre molto la gengiva dell'arcata superiore, dovuto a un attacco troppo alto del frenulo che lega il labbro alla gengiva stessa. In questo caso il bisturi deve staccare e riattaccare, con una doppia incisione, il labbro più in basso. L'operazione non è assolutamente dolorosa: in due ore il paziente ha un sorriso perfetto, e neanche se ne è accorto. A volte dobbiamo lavorare sull'osso sottostante: è il caso della gengiva bozzuta, in cui la deformità del sorriso è dovuta a un'anomalia ossea che provoca un rilievo della gengiva. C'è poi il "sorriso asinino", in cui l'eccesso di gengiva in vista è molto grande, ed è causato dallo stesso motivo. Si tratta dell'intervento più delicato: non basta infatti rimodellare la gengiva, ma occorre intervenire direttamente sull'osso, smussandolo e riducendolo con delle speciali frese rotanti. Per fortuna, pochi sorrisi richiedono tanto sforzo.

dott. Gianfranco Aiello